

# Libertà di parola

## Il Direttore risponde

L'ODISSEA

### BLOCCATI ALL'AEROPORTO E ABBANDONATI

Egredo direttore, vorrei raccontarvi cosa mi è successo al ritorno di una meravigliosa vacanza in Chiapas, perché vorrei che queste cose non capitino più a nessuno. Con mio marito ho prenotato un volo andata e ritorno Linate- Città del Messico. Per il viaggio d'andata tutto ok, ma al ritorno con Air France, il 12 marzo, quando siamo atterriati alle 15.30 a Parigi siamo stati bloccati in aeroporto per la neve e il nostro volo di ritorno Alitalia è stato cancellato e qui inizia l'odissea. Capisco che gestire molte persone che arrivano tutte insieme non è una cosa semplice, ma le previsioni annunciavano neve e quindi mi aspetto, in questo caso, almeno un minimo di umanità verso di noi tutti che abbiamo sulle spalle 10 ore o più di volo.

Abbiamo invece fatto circa 7 ore di attesa per rifare il biglietto... in piedi in fila, compresi donne, bambini e persone anziane, senza che nessuno degli addetti ci domandasse se servisse qualcosa, dopo il nostro reclamo al personale Air France (fra l'altro molto pieni di sé) hanno portato bicchieri d'acqua e panini ma non per tutti. Non abbiamo avuto un hotel e un pasto dove poterci riposare e mangiare... almeno quello. Ci hanno prenotato il volo per il 13 marzo alle 7.15 assicurandoci che sarebbe partito sicuramente... ma è stato cancellato anche questo. A questo punto altra fila di 5 ore per rifare ancora il biglietto dopo una notte passata a "dormire" per terra senza niente e senza riferimento alcuno perché di notte sono chiusi anche gli sportelli Alitalia, ma riusciamo ad avere il biglietto per il giorno 13-3 alle ore 15.25. Ripartiamo in orario e finalmente atterriamo a Linate ma manca 1 valigia che fino ad oggi non è stata trovata. Tralascio episodi e situazioni che, a mio avviso, si sarebbero potute evitare con un po' di umanità.

E' veramente troppo... perché mi rendo conto che in una situazione come questa che mi è capitata, il passeggero è completamente inerme, deve accettare quello che capita e basta e questo lo trovo molto ingiusto perché io ho pagato il biglietto... ho fatto il mio dovere... quindi devo pagare e accettare tutto o ho qualche diritto anch'io? Mi sento umiliata... è la parola giusta per spiegare quello che provo... vedere persone anziane, donne e bambini che dormono in terra... no... non è una catastrofe naturale, è una nevicata prevista. ...

**Paola Orsi**  
Ziano Piacentino

### PONTE PALLADINI

#### VA BENE LA CICLABILE MA SENZA GHIAIA

Gentilissimo direttore, si parla tanto di incentivare l'uso delle piste ciclabili, ma oggi ne ho percorsa una dove è facile bucare. Percorrendo la pista ciclabile del ponte Palladini, quando si giunge sulla sponda di San Nicolò la pista ciclabile è sì asfaltata ma ricoperta di ghiaia e così per chi va con la bicicletta da corsa è molto facile bucare.

Tutto ciò non mi sembra giusto, sarebbe meglio togliere quella ghiaietta così potrebbe essere utilizzata da tutti i tipi di biciclette non solo le mountain bike.

**Umberto G.**

### LA REPLICHA

#### ITALIA, DUE SVALUTAZIONI MA NESSUNA CATASTROFE

Egredo direttore, mi rivolgo al signor Arvedi dicendogli che la risposta al suo dubbio è semplice. Il signor Pizzi esprime una sua opinione. I dati ufficiali dicono il contrario di quanto lui sostiene. Bastano due

## La perizia e l'etica del medico di famiglia

Egredo direttore,

Le sarei grata se attraverso la Sua rubrica, potessi ringraziare pubblicamente il mio medico di famiglia (sono sempre veramente troppo pochi coloro che lo fanno). Da 15 anni questo signore, di indubbia professionalità ed attenzione sensibile ed accurata verso i suoi pazienti, si occupa della mia malattia con scrupolo e competenza tali che nem-

meno certi specialisti sono in grado di espletare. Ringrazio il mio medico soprattutto perché, in una società corrotta ed incivile come quella odierna, conduce la sua professione da sempre con perizia, etica, deontologia e capacità ineccepibili.

Grazie dottore perché tu, in mezzo a tanta mala sanità e mala giustizia, sei sicuramente un esempio di fede ed onestà.



gaetano.rizzuto@liberta.it

**Gisella Alesina**  
Piacenza

\*\*\*  
Caro direttore, vorrei esprimere il mio giudizio positivo sulla sanità pubblica piacentina. Ho letto l'altro giorno

leggere testimonianze come queste di Gisella e Giovanni sulla buona sanità da davvero piacere. I medici di famiglia sono sicuramente un punto di riferimento per noi tutti, disponibili, competenti e preparati. Sono la punta avanzata della sanità pubblica e noi tutti ci fidiamo

del nostro medico di famiglia. La signora Gisella tratteggia, del suo, un bel profilo e un po' tutti ci riconosciamo in un medico di famiglia che sa dare risposte ai nostri interrogativi e sa, soprattutto, consigliarci e rassicurarci. Grazie a questi amici medici che meritano più attenzione dal Ser-

vizio Sanitario Nazionale. La seconda lettera parla, invece, del grande tema della prevenzione, dell'adesione ai vari screening che la nostra ASL ci propone. Si tratta, davvero, di un modo per combattere in tempo le malattie e vincere.

**Gaetano Rizzuto**

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

esempi: l'Italia è già uscita in passato da due sistemi di cambi fissi (praticamente una moneta ingessata) nel 1971, quando l'America decise di sospendere la convertibilità del dollaro in oro e quindi l'annullamento degli accordi di Bretton Woods, e poi, nel 1992 quando fummo costretti ad uscire dallo Sme. In tutti e due i casi l'Italia svalutò di oltre il 20% la vecchia lira e, non si sono affatto prodotte conseguenze catastrofiche, anzi, i dati economici migliorarono. Il fondo monetario internazionale nel 2010 pubblicò il grafico che mette a confronto la svalutazione della lira italiana con il tasso di inflazione e si vede benissimo che, dopo l'ultima svalutazione, negli anni successivi l'inflazione restò sotto il 5%. Potrei continuare a confutare con documenti certi le convinzioni del signor Pizzi, ma invece esorto ancora una volta a documentarsi bene prima di farsi delle opinioni. Una ultima cosa, non potendo svalutare la moneta, la svalutazione reale la si fa pagare direttamente ai lavoratori con una sistematica diminuzione del loro potere d'acquisto.

**Luigi Marzoli**  
Piacenza

### IL DIBATTITO/1

#### I 5 STELLE SINO LA STORIA CHE CONTINUA

Gentile direttore, Pierluigi Petrini mette le virgolette ai cittadini eletti nel Movimento 5 stelle. Secondo lui sono meno cittadini dei politici di professione, che avrebbero l'esclusiva per accedere alle più alte cariche dello Stato. Addirittura un insulto alla storia, potrebbe essere un Presidente della Camera targato Grillo. Invece sarebbe il proseguimento della storia... quindi di ben venga!

Va bene citare i mostri sacri della Repubblica, quali Pertini e la lotti, ma quelli sono il passato per certi aspetti glorioso... ora bisogna scrivere il presente e sognare il futuro. Negli Stati federali che funzionano come la Svizzera, la politica non è considerata una

professione ma un servizio, in cambio del quale si ottiene il rimborso delle spese... senza diventare nababbi come da noi. I sette ministri che governano a Berna, sono intercambiabili tra di loro nella Carica di Presidente, e sono eletti proporzionalmente ai voti con il sistema consociativo. Altro che corazzieri e riserve di caccia con le capre selvatiche! Si rivanga la storia di Roma, dimenticando che la sua grandezza è consistita nell'adeguare le leggi ai cambiamenti sociali e di costume. L'Istituto della Repubblica ebbe termine, quando il principato si sposava più felicemente alle nuove esigenze dell'Impero. Bisognerà vietare a tutti i cittadini, con virgolette o senza, la politica di professione, che conduce agli insopportabili privilegi della casta. Abbiamo ben visto quale e com'è stata finalizzata la preparazione politica economica degli onorevoli degli ultimi decenni... qualcuno escluso. Loro stanno a galla e la gente annega. Se avremo un cittadino 5Stelle Presidente della Camera o del Senato, non sarà il caso di stracciarsi le vesti, bensì di salutare l'evento come un proseguimen-

to della storia... altro che insulto! In Siria stanno insultando la storia perché vogliono fermarla. In Italia no... per ora.

**Daniele Inzaghi**  
Pontedellio

### IL DIBATTITO/2

#### NEMMENO IL TRASFORMISMO È SEGNO DI SERIETÀ

Egredo direttore, in relazione all'intervento pubblicato in data 16/03/2013 dove un'eventuale presidenza alla Camera del M5S veniva definito "un insulto alla storia", desidererei che il signor Petrini ci esplicitasse l'elenco dei partiti nei quali ha militato negli ultimi vent'anni proprio perché, secondo una sua affermazione, la politica dev'essere una cosa molto seria! Inoltre se egli ravvisa (e questo purtroppo è vero) che negli ultimi anni la politica abbia dato un'orribile rappresentazione di sé stessa, dovrebbe anche essere consapevole di essere stato corresponsabile in quanto ha partecipato a tre legislature alla Camera ed una al Senato. Posso capire che il nuovo che avanza comporti, in menti non inclini al cambia-

## In mezzo a tanta mala sanità sei un esempio

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

una lettera di una signora quarantenne che ha utilizzato il Centro Salute Donna per fare le prevenzioni. Anche io aderisco sempre ai vari screening che mi propongono. Recentemente ho fatto quello del colon e per fortuna tutto va bene. Credo che tutti dobbiamo rispondere agli appelli dell'Asl per fare prevenzione.

**Giovanni S.**  
Piacenza

morta dato che riesce ancora ad attrarre, seppur con difficoltà, i giovani. Un'altra considerazione che mi sorge spontanea vedendo così tanti volti nuovi, è che i vecchi partiti possono rigenerarsi spontaneamente lasciando spazio ai tanti giovani che hanno al loro interno. Inoltre, il fatto che la nostra iniziativa abbia raccolto un così ampio consenso, mi ha fatto sperare in un possibile dialogo tra le forze politiche.

Una cosa, invece, mi ha lasciato perplessa, è la scelta di non partecipare da parte del M5S. Infatti, ritenevo importante una loro presenza affinché il confronto sui temi importanti per il nostro futuro fosse completo. Il tanto acclamato popolo era lì pronto ad ascoltarli in un incontro di democrazia dal basso e loro hanno preferito farsi da parte, rinunciando ad un'iniziativa nata da un gruppo di giovani interessati alla situazione politica nazionale. In conclusione, spero che in futuro si possano ripetere iniziative di questo tipo e che tutti possano partecipare, perché un confronto più ampio porta sicuramente a risultati migliori.

**Letizia Mondani**

### A PROPOSITO DI ESORCISTA

#### IL DEMONIO FRUTTO DELLA SOLITUDINE

Gentile direttore, nulla da replicare - o quasi - alla pacatezza e gentilezza con la quali padre Achille Taborelli ("Libertà" del 13 marzo) esprime le sue osservazioni sulla mia lettera dell'11 marzo. Il punto dirimente si riassume in due parole: credere o non credere. Credere ritengo sia piuttosto facile; il non credere è più diciamo complicato perché presuppone una sorta di corsa ad ostacoli per controbattere le argomentazioni di colui che "crede". Ma credere in cosa? Io non sono ateo in quanto credo in un Dio, in un Demiurgo "registra" dell'immane mistero (per noi) dell'Universo. Vogliamo chiamarlo il Dio dei filosofi? E chiamiamolo pure così. Penso anche però che l'Onnipotente consideri l'uomo alla stregua di qualunque altra particella, vivente o non vivente. Per venire a noi, il supposto demone credo sia il frutto della nostra immane solitudine: un nemico da combattere per alleviarla e attenuarla. Comunque sia accolgo ben volentieri l'invito di padre Taborelli. Dopo la lettura del saggio di padre Amorth mi riprometto - "approfittando" di "Libertà" - di ritornare sull'argomento.

**Ugo Gazzola**  
San Nicolò

### Galleria di ritratti piacentini

Il Baldo e la Volpe campione di "patione" (gioco di scopa d'assi) a Pianello



## LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.

PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

**INDIRIZZI e-mail e fax**  
cronaca@liberta.it 0523-347.976  
provincia@liberta.it 0523-347.977  
cultura@liberta.it 0523-347.979  
spettacoli@liberta.it 0523-347.979  
sport@liberta.it 0523-347.978  
italia@liberta.it 0523-347.975  
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948  
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970



www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, sabato 16 marzo 2013, è stata di 39.881 copie



## LA POESIA Il meteorite di GIOVANNI CASTAGNA

Vaga nello spazio,  
come un pianeta,  
con grande bagliore,  
scende sulle città,  
alimenta la paura nella notte scura,  
mentre trema il cuore,  
per la pioggia ardente  
e per l'inaudito evento:  
palle di fuoco,  
che avvolgono la terra,  
come un vento di guerra,  
nei lontani URALI,  
è, forse, la paventata  
fine del mondo prevista,  
dalle lontanissime CASSANDRE  
e da quelle più recenti,  
per la fine di tutte le genti?  
Mentre, un altro,  
nello stesso momento,  
sfiora la terra  
e ci fa sospirare,  
io penso ad una donna,  
che continuerò ad amare,  
perché la fine  
è ancora lontana.